



Mi chiamo Michela Canova, nata a Ponte dell'Olio 53 anni fa, cresciuta a Parma, ma molti parmigiani mi conoscono come “Sindaca di Colorno”, una lunga esperienza di lavoro amministrativo durata dieci anni e ora, da un po' di tempo, eccomi di nuovo in città.

Mio padre medico e mia madre casalinga di origini bardigiane, una famiglia borghese ma libera da pregiudizi e aperta a valori illuminati e progressisti che io ho cercato di interpretare pragmaticamente nella vita privata oltre che pubblica.

Dopo il Liceo Classico Romagnosi e la Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Parma ottengo l'idoneità di avvocato nel 1999. Il percorso giuridico ha coinciso con una evoluzione personale e familiare intensa, in quanto in quegli anni mi sono sposata e ho avuto due figli. Dopo questo periodo impegnativo ho trovato il tempo di sviluppare nuovi obiettivi lavorativi che mi hanno formata e maturata.

Lavorando in Amministrazione Provinciale nell'ambito del Servizio Bilancio e Partecipate e poi nello staff di Presidenza. Ho acquisito da lì l'interesse per il dovere pubblico e per la politica, per gli altri e i loro bisogni, per i problemi della comunità.

A quarant'anni divento Sindaca di Colorno, dal 2009 al 2019, portando avanti un lavoro impegnativo e gravoso per una donna, ma con una famiglia alle spalle che mi ha supportato con grande pazienza e affetto. Ho affrontato le emergenze quali il disastro di un'inondazione e un terremoto che aveva reso inagibili i principali edifici della comunità, scuole comprese. Ho implementato i Servizi ai cittadini malgrado fossero gli anni della grande crisi economica.

Grande soddisfazione fu per me aver risanato e mantenuto pubblica una casa di riposo in grado di fornire un alto livello di assistenza agli anziani e aver promosso numerose azioni a supporto della disabilità. In quegli anni sono stati fatti significativi interventi di miglioramento sulle infrastrutture, e un grande impegno venne dedicato alla riqualificazione degli impianti sportivi che tuttora restano una delle realtà più importanti del territorio provinciale. E' stato continuo il rapporto con le imprese del territorio per capirne i bisogni e seguirle nei loro piani industriali .

Molti parmigiani ricorderanno le iniziative culturali legate al festival del circo di strada “Tutti Matti per Colorno”, l'aver promosso insieme all'Associazione Comuni Virtuosi il “Festival della Lentezza” che aveva lo scopo di mettere a confronto le buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente, gli incontri con personaggi della cultura intervistati da Luca Sommi negli spazi del

parco della Reggia, l'Opera, i concerti e i balletti in un'arena estiva realizzata sempre nel parco, il restauro dell'Aranciaia, un edificio farnesiano unico nel suo genere, il progetto di ri-arredo della Reggia, un "Festival della Fotografia" ormai riconosciuto nel panorama nazionale, mostre e fiere di qualità negli spazi nobili e nel parco della Reggia.

Dal 2014 al 2018, dopo la riforma istituzionale delle Province, assumo l'incarico di Consigliere provinciale con delega all'Ambiente e all'Edilizia Scolastica, arricchendo il mio curriculum di conoscenze molto importanti.

Terminata questa lunga fase, la Provincia mi assegna temporaneamente al Complesso Monumentale della Pilotta, dove inizio un approccio molto significativo con una realtà culturale di grande prestigio, in una linea di continuità con il lavoro instancabile condotto negli anni per il Patrimonio culturale rappresentato da Colorno e dalla sua Reggia.

Attualmente lavoro di nuovo in Amministrazione Provinciale presso il Servizio Patrimonio e mi occupo con entusiasmo di progetti legati al PNRR.

Ma il richiamo della politica vissuta è irresistibile e voglio provarci ancora, perché amo il mio territorio e la mia città. Quindi mi candido a sindaco di Parma.